

Roma, 6 Agosto 2015

COMUNICATO AI LAVORATORI CIVILI DELLA DIFESA

Si è svolto oggi l'incontro con il Sottosegretario di Stato Domenico Rossi, che si era impegnato a dare risposte alle numerose questioni poste sul tavolo dalle OO.SS nell'ultimo incontro del 1 luglio.

Aspettative in parte disattese. Vediamo perché:

- **OBILITA'**: ci è stata consegnata una nuova bozza di regolamento sulla mobilità nella quale tra gli altri spicca certamente l'elemento della sostituzione del parere sulla richiesta avanzata dal dipendente in uscita da parte del direttore dell'ente, con altri dati oggettivi tecnicamente ancora in via di definizione (T.O., profili, carenze/esuberi...);
- **ETERMINA**: ha provveduto a riscrivere la determina sulla performance per il 2015 con gli stessi contenuti di quella del 2014, in modo da poter perfezionare l'accordo sulla distribuzione del FUA anche per il 2015 a condizioni immutate;
- **PERFORMANCE**: è allo studio la separazione tra valutazione del merito e retribuzione. Intendendo con questa affermazione, che non dovrà sussistere alcun automatismo predefinito tra il merito e la retribuzione, essendo legittimata e deputata la sola contrattazione decentrata territoriale a stabilire le modalità di retribuzione sulla valutazione del merito.
- **RICONOSCIMENTO DELLA SPECIFICITA'**: era questa la risposta più attesa. Il Sottosegretario ci ha consegnato il decreto ministeriale datato 16 giugno 2015 di nomina di un gruppo di lavoro, presieduto dal Sottosegretario stesso, "... avente come scopo la riparametrazione del trattamento economico del personale civile del Ministero della Difesa, in attuazione del principio della valorizzazione delle professionalità del medesimo personale.". la delega si estende fino a rapporti con il MEF, ARAN e FP al fine di prospettare "nel limite del possibile" iniziative normativo/finanziarie finalizzate ad un incremento della retribuzione secondo il principio di "omogenea retribuzione". Il Sottosegretario si è impegnato a tenere informate le OO.SS sulle riunioni periodiche del Gruppo di lavoro ed ha affermato che i tempi per le risultanze sono stimate in almeno 6 mesi.

Nel nostro intervento, abbiamo preso atto delle modifiche allo studio sulla mobilità e sulla performance riservandoci di esprimere giudizi solo dopo la lettura del testo.

Riguardo alla performance, abbiamo ribadito il concetto che una performance individuale in un ministero in piena ristrutturazione, con enti in continua soppressione, ricollocazione, e con movimenti di personale, risulta davvero impossibile oltre che incomprensibile da applicare. Basti pensare ad una valutazione del merito di ente o di unità produttiva. Se il

personale del Ministero della Difesa ha una sua specificità, ebbene che gli venga riconosciuta alla pari di quello del MEF o della Presidenza del Consiglio, senza tante lungaggini o complicazioni.

Due parole di commento, infine, sulla vicenda del riconoscimento della specificità del personale civile della difesa.

Diventa per noi sempre più difficile provare a considerare politicamente credibile un interlocutore che solo lo scorso 1° di luglio, al tavolo con le stesse rappresentanze sindacali, messo di fronte alla realtà con tanto di esibizione della relativa prova scritta da parte della delegazione Fp Cgil, ebbe modo di dichiarare ai presenti di non saperne nulla di questo ipotetico "riconoscimento economico della specificità", mentre già era stato nominato 15 giorni prima a capo del gruppo di lavoro incaricato di studiarne la concreta applicabilità...

Una messa in scena che non ci è affatto piaciuta, alla luce del documento scoperto stamani, che consideriamo oltremodo offensiva e irrispettosa nei confronti delle rappresentanze sindacali e dei loro esponenti, e soprattutto di quei lavoratori civili della difesa che da troppo tempo ormai stanno attendendo invano risposte che continuano ad essere in larga misura sempre rimandate.

Il mese di settembre e, soprattutto, l'esito del prossimo incontro fissato questa mattina per l'11, si confermano per noi appuntamenti assolutamente indispensabili a capire cosa intende fare il Ministro Pinotti con i lavoratori civili della difesa rispetto agli impegni da tempo assunti nei loro confronti e, più in generale, agli intendimenti più o meno manifesti declinati da ultimo anche nel libro bianco.

Oltre non si va, almeno per noi, dopodiché ad ognuno l'esercizio delle proprie responsabilità.

Vi terremo come sempre tempestivamente informati dell'evolversi della situazione.

Saluti fraterni

Il Coordinatore Nazionale Fp Cgil
Ministero della Difesa
Francesco Quinti